



INCONTRO “I MILLE VOLTI DELL’ACCOGLIENZA”

Domenica 22 Maggio presso la Parrocchia di Sant’Agostino a Ponticella (BO), nell’ambito della Festa della Famiglia, abbiamo organizzato una serata all’insegna della condivisione riguardo un tema delicato e importante: L’ACCOGLIENZA. In questo particolare periodo storico dove, ai “normali” flussi migratori, si è aggiunto chi fugge dalla guerra in Ucraina, abbiamo pensato fosse doveroso e interessante cercare di analizzare più sfaccettature possibili di questo immenso e complicato tema.

Per fare ciò abbiamo ritenuto necessario affidarci a chi fa dell’accoglienza il suo pane quotidiano e a chi l’ha vissuta per la prima volta sulla sua pelle. Dopo una breve introduzione da parte del presidente Cristina Fiorini, ha preso la parola, da remoto, Suor Michela Fabbri, Clarissa Francescana Missionaria, che risiede a Braila, in Romania, a 30km dal confine ucraino. Suor Michela, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere ed aiutare con un progetto dedicato, ci ha raccontato e mostrato attraverso foto e filmati, l’attuale situazione presso il centro gestito da lei e le sue consorelle. Ha evidenziato la facilità dei bambini di superare le differenze e le difficoltà per cercare nuove forme di normalità.

A seguire è stato il momento di Don Francesco Ondedei, direttore del Centro Missionario Diocesano, che ha testimoniato quanto i viaggi missionari più che ad aiutare le persone in quel breve lasso di tempo, insegnano ad essere parte del mondo e a capire quante realtà diverse esistano.

Don Matteo Prosperini, Direttore della Caritas Diocesana, ha circoscritto il discorso dell’accoglienza alla realtà della Diocesi di Bologna, mostrandone gli aspetti positivi ma anche le numerose falle che riempiono il sistema di accoglienza italiano.

Infine Manuela Boschi, socia Aupat, ha testimoniato la sua esperienza con l’associazione Ya Basta presso il campo profughi di Bihac (Bosnia) sulla rotta balcanica. Ha raccontato come le persone, in particolar modo uomini e ragazzi, presenti nel campo sono alla ricerca di vincere il “game” ossia di riuscire a passare in tutti i modi la frontiera con la Croazia. L’associazione, con la sua presenza, ha l’obiettivo di fornire assistenza medica e psicologica a chi ha intrapreso questo viaggio duro e pericoloso.

L’autenticità dei racconti ha aperto gli occhi a tutti i presenti su varie realtà, da quelle di cui facciamo parte ma non vediamo, a quelle più lontane.

“Abbiamo visto la necessità di creare relazioni... La gioia di stare insieme e di vivere dei momenti positivi aldilà del credo religioso... Le immagini della guerra non devono rimanere negli occhi dei bambini e quello che stiamo facendo è di dare una diversa lettura di quello che accade come segno di resurrezione e speranza... Siamo qui per regalare speranza e sorrisi...” (Suor Michela Fabbri)



“Uno può fare accoglienza se ha provato sulla sua pelle il significato di essere accolto... La cosa di cui sono più poveri i senza fissa dimora sono le relazioni... Le relazioni non sono accessibili a tutti e tu non devi condividere solo acqua e pane ma devi condividere mondi e universi” (Don Francesco Ondedei)

“Non dobbiamo solo vivere emozioni ma condividere ragionamenti... Caritas ha agito da materasso in attesa di dare posti a livello nazionale... L'emergenza ucraina ha aperto gli occhi su:

- sistema italiano non all'altezza, infatti a parte il primo periodo, non sono più arrivati profughi ucraini,
- disparità di trattamento da chi fugge da altre guerre,
- il polso della situazione della città sul tema casa... Mi piacerebbe che la generosità nata dalla guerra in Ucraina possa essere aperta a chiunque chieda aiuto. Altrimenti fare differenza nella scelta e nel metodo si chiama razzismo” (Don Matteo Prosperini)

“La solidarietà a Bihac non è legale e viene realizzata di nascosto... La situazione migratoria e

quella dell'assistenza vengono mantenute in una situazione di stallo dalle autorità locali ed europee per puri interessi economici... E' voluto, e criminale, il fatto di non porre un rimedio o cercare una soluzione a questa situazione” (Manuela Boschi)



Manuela Boschi



Suor Michela Fabbri

CHIUSURA PROGETTO 39: ALL'UNIVERSITA' COME NOI

Si è concluso il Progetto 39: "All'Università come noi" avviato a Mamam Mobutu nella Repubblica Democratica del Congo con il quale abbiamo finanziato 3 borse di studio per gli alunni più meritevoli del Collegio della Divina Misericordia.

Contributi assegnati: € 1.500,00

Obiettivo raccolta: € 1.500,00

Questi i nomi e le storie delle vincitrici:

1. RUTH BOIKA

Diplomata con 68/100. Molto intelligente e dotata vorrebbe frequentare Scienze infermieristiche.

Ha perso suo padre a causa di una breve malattia quando era in 2a scienze umane. Dopo qualche tempo dalla morte del padre, la famiglia del padre li abbandonò, tanto che lei confessa: «Sono precipitata nella disperazione; non pensavo più a diplomarmi. Per mancanza di mezzi mia madre non poteva fare nulla per aiutarmi».

2. MARIA KIESE

Molto intelligente si è diplomata con 66/100. Ha in programma di fare medicina.

Ha smesso di studiare dopo che il padre li ha abbandonati. «Non pensavo più che un giorno avrei potuto continuare i miei studi perché mia madre non aveva nulla per sostenerci». Visto che le sorelline frequentavano una scuola pubblica dove gli studenti della scuola elementare non pagano le tasse scolastiche, la sua povera mamma ha chiesto aiuto per mandarla a scuola alla Fondazione della Divina Misericordia, che ha mostrato compassione e amore nei suoi confronti.

3. BELICIA MUSHIYA

Ha ottenuto il diploma di stato con 58/100, le piace fare GAS (Gestione e Amministrazione della Scuola).

Ha perso i suoi genitori a seguito di un incidente stradale.

Non aveva altri famigliari a Kinshasa, pertanto, dopo la morte dei suoi genitori, non aveva un tetto dove vivere. Per due anni non ha più frequentato la scuola. Nel 2019 ha dovuto bussare alla porta della Fondazione Divina Misericordia che l'ha sostenuta fino al diploma.



NOTIZIE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è svolta domenica 22 maggio 2022, presso la Parrocchia di Sant'Agostino della Ponticella, l'Assemblea annuale dei soci. In tale data è stata presentata e approvata all'unanimità la relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel corso del 2021 che vi presentiamo di seguito:

i numeri aggiornati della base sociale al 31/12/2021 sono i seguenti:

Soci n. 34, Partecipanti n. 64, per un totale di n. 98.

Come ormai prassi consolidata è stato presentato un rendiconto con il criterio di cassa basato sulle entrate ed uscite temporalmente avvenute dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Nel corso del 2021 le entrate destinate a finanziare i progetti sono ammontate ad **€6.691,88** di cui **€2.154,50** derivanti dallo svuotamento dei salvadanai e **€1.590,00** da offerte una tantum. Con l'aggiunta dell'avanzo dell'anno precedente di **€2.247,38** e di **€700,00** girocontate dal conto gestione ci hanno permesso di inviare **€5.600,00** ai progetti così ripartiti:

Progetti conclusi

n. 36 - Mamam Mobutu, Repubblica Democratica del Congo "Penne si armi no"

Referente missionario Suor Maria Rosa Venturelli

Acquisto di 50 banchi per gli studenti del Collegio della Divina Misericordia. **€2.000,00**

n. 37 - Beira – Mozambico "Ricostruiamo insieme"

Referente missionario Don Claudio Dalla Zuanna

Sostegno alla ricostruzione di abitazioni distrutte dal ciclone Eloise. **€2.000,00**

Progetti in corso

n. 38 – Babonde – Repubblica Democratica del Congo "Ospedaletto"

Referente missionario Padre Renzo Busana

Acquisto dei materiali per la costruzione di un edificio semi-duraturo (con struttura in legno resistente e onduline zincate per il tetto), oltre che ad un microscopio, utile per individuare la malaria e molte delle infezioni intestinali. **€850,00**

n. 39 - Mamam Mobutu, Repubblica Democratica del Congo "All'Università come noi"

Referente missionario Suor Maria Rosa Venturelli

Finanziamento di 3 borse di studio per gli alunni più meritevoli del Collegio della Divina Misericordia. **€750,00**

Il totale dei contributi inviato è stato così pari ad **€5.600,00** con un residuo di cassa a fine anno di **€1.091,88**.

Per quanto riguarda la misura della quota sociale per l'anno 2021, a carico solo degli Associati, l'Assemblea ha deciso di mantenere invariata la somma di **€25,00**.

Nel corso dell'Assemblea è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2022 ed è stata presentata la relazione annuale del Comitato di Garanzia.

In conclusione con le offerte raccolte nel 2021 abbiamo concluso due progetti portando così a 39 il numero dei progetti finanziati dall'Associazione dalla sua costituzione, per un valore totale di **€122.242,40**.

Per quanto riguarda il consuntivo della "gestione della Struttura" nel 2021 abbiamo sostenuto spese per **€913,97**.

Abbiamo avuto entrate per **€1.375,00** comprensive del contributo di **€1.000,00** della Banca BCC Felsinea al quale si aggiunge il riporto dell'anno 2020 pari a **€297,57** (**€700,00** sono stati girocontati al conto progetti) E' risultato a fine anno un residuo in cassa di **€758,60**.

CONCLUSIONE PROGETTO 38: OSPEDALETTO A BABONDE

Da Padre Renzo Busana:

"Carissimi,

Sono stato al villaggio dove abbiamo costruito la piccola maternità, vi mando alcune foto e un video in cui si vede lo stato dei lavori che procedono lentamente. Nel frattempo, un numero elevato di casi di malaria ha fatto sì che i malati vi entrino provvisoriamente. Ora mancano le porte e qualche finitura.

Un saluto e abbraccio a tutti.

Padre Renzo"

Abbiamo il piacere di informarvi che abbiamo raggiunto l'obiettivo del progetto 37 finanziando la costruzione dell'ospedaletto con un contributo di **2.000€**.



Svuotamento salvadanaio

1.



Sono passati tre mesi

2.



Controlla il tuo salvadanaio

3.



Svuotalo

4.



Esegui il bonifico

5.



**Complimenti
hai contribuito ai progetti**



**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via San Ruffillo 10/e S. Lazzaro di Savena

Cristina Fiorini 333 4726043

Marco Frabetti 347 4511550

Paola Baietti 051 477498

Emanuela Boschi 339 4991760

Fabio Melloni 335 8136037

Elena Ferrari 328 5677144

Davide Storri 328 3124824

www.aggiungiunpostoatavola.org

Ci trovi anche su:



BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IT65W0847237070000000075514